

1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1 Identificazione della sostanza o preparato**Denominazione commerciale
N° riferimento**Actelic 2/P**
1072250**1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi consigliati**

Insetticida-acaricida per trattamenti a cereali immagazzinati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezzaRagione Sociale
Indirizzo
Tel/Fax/e-mail**NEWPHARM S.R.L.**
Via Tremarende, 24 / B – 35010 S. Giustina in Colle (PD)
Tel: 049.9302876 – Fax: 049.9320087
e-mail: info@newpharm.it
info@newpharm.it

Responsabile della scheda dati di sicurezza:

1.4 Numero telefono di emergenza

049.9302876

N.°DI TELEFONO DEI CENTRI ANTIVELENI:

ANCONA: Istituto di Medicina Sperimentale - Via Ranieri, 2 - Tel. 071/2204636-2204659; **BOLOGNA:** Ospedale Maggiore - Largo Bartolo Nigrisoli, 2 - Tel. 051/6478955; **CATANIA:** Ospedale Garibaldi - Piazza S. Maria di Gesù, 7 - Tel. 095/7594120; **CESENA:** Ospedale M. Bufalini - Via G. Ghirotti, 286 - Tel. 0547/352612; **CHIETI:** Ospedale SS. Annunziata - Via Tiro a Segno - Tel. 0871/345362; **FIRENZE:** Servizio Autonomo di Tossicologia ASL 10D - Università degli Studi di Firenze - Via G.B. Morgagni, 65 - Tel. 055/4277238; **GENOVA:** Ospedale S. Martino - Viale Benedetto XV - Tel. 010/352808; **GENOVA:** Istituto Scientifico G. Gaslini - Largo Gaslini, 5 - Tel. 010/3760603; **LA SPEZIA:** Ospedale Civile S. Andrea - Via V. Veneto, 197 - Tel. 0187/533296; **LECCE:** Ospedale V. Fazzi - Via Rossini, 2 - Tel. 0832/665374; **MESSINA:** Università degli Studi di Messina - Villaggio SS. Annunziata - Tel. 090/2212451; **MILANO:** Ospedale Niguarda Cà Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. 02/66101029; **NAPOLI:** Ospedale Cardarelli - Via Cardarelli, 9 - Tel. 081/7472870; **PADOVA:** Centro di Documentazione Tossicologica - Dipartimento di Farmacologia E. Meneghetti - Università degli Studi di Padova - Largo E. Meneghetti, 2 - Tel. 049/8275078; **PAVIA:** Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione S. Maugeri - Via S. Boezio, 26 - Tel. 0382/24444; **PIEMONTE:** Consorzio Emergenza Regione Piemonte – 118; **PORDENONE:** Ospedale Civile S. Maria degli Angeli Centro Antiveleni - Via Montereale, 24 - Tel. 0434/399638; **REGGIO CALABRIA:** Ospedali Riuniti - Via G. Melacrino, 1 - Tel. 0965/811624; **ROMA:** Policlinico A. Gemelli - Via Largo A. Gemelli, 8 - Tel. 06/3054343; **ROMA:** Policlinico Umberto I - Viale Regina Elena, 324 - Tel. 06/490663; **TORINO:** Istituto Anestesia e Rianimazione - Corso A.M. Dogliotti - Tel. 011/6637637; **TRIESTE:** Ospedale Infantile Burlo Garofalo - Via dell'Istria, 65/1 - Tel. 040/3785373-3785333

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della miscela***Classificazione ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008:*

Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, acuto 1, H400

Pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico, cronico 1, H410

Natura dei rischi specifici attribuiti:

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classificazione ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE:

N; R50/53

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negative per l'ambiente acquatico.

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12**2.2 Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo ai sensi del regolamento (CE) n.1272/2008



Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

- P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla Regolamentazione vigente.

Indicazioni supplementari:

- EUH066: L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.
- EUH401: per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
- Simboli previsti ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE:

N – pericoloso per l'ambiente



N

Fraasi di rischio:

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

- S2: Conservare fuori dalla portata dei bambini.
- S13: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
- S20/21: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
- S29 Non gettare i residui nelle fognature
- S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
- S61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli

Non presenti

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Nome	Numero CAS/CE	Classificazione 67/548/CE	Classificazione CLP ed etichettatura	Conc.
Pirimifos metile	29232-93-7 249-528-5	Xn; R22 N; R50/53	Tossicità acuta cat. 4 Tossicità acquatica acuta cat. 1 Tossicità acquatica cronica cat. 1 Avvertenza: pericolo Etichette: GHS7, GHS09 Indicazioni di pericolo: H302, H400, H410 Fattore M=1000	2,2%

Per il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) fare riferimento alla sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione

- Contatto con la pelle: rimuovere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone, inclusi i capelli e sotto le unghie.

- Contatto con gli occhi: lavare gli occhi con acqua pulita per molti minuti e chiamare immediatamente il medico.
- Ingestione: non somministrare nulla per bocca a persone incoscienti. Non indurre il vomito. Chiamare immediatamente il medico.
- Inalazione: portare la persona infortunata lontano dal luogo di esposizione in luogo ben ventilato e proteggerla dal freddo. Chiamare immediatamente il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi: colpisce il SNC e le terminazioni parasimpatiche, le sinapsi pregangliari, le placche neuromuscolari.
- Sintomi muscarinici (acuti, di prima comparsa): nausea, vomito, crampi addominali, diarrea. Broncospasmo, ipersecrezione bronchiale, edema polmonare. Visione offuscata, miosi. Salivazione e sudorazione. Bradicardia (incostante).
- Sintomi nicotinici (ritardati, di seconda comparsa): astenia e paralisi muscolari. Tachicardia, ipertensione arteriosa, fibrillazione.
- Sintomi centrali: confusione, atassia, convulsioni, coma.
- Cause di morte: generalmente insufficienza respiratoria. Alcuni esteri fosforici, a distanza di 7-15 giorni dall'episodio acuto, possono provocare un effetto neurotossico ritardato (paralisi flaccida, in seguito spastica, delle estremità).
- Terapia: atropina ad alte dosi fino a comparsa dei primi segni di atropinizzazione. Somministrare subito la pralidossima.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

- Vedi alla sezione 4.1.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati: estinguenti chimici a secco, schiuma, anidride carbonica o acqua nebulizzata.
- Informazioni sui mezzi di estinzione appropriati: non rilevanti.
- Mezzi di estinzione non appropriati: non usare getti di acqua diretti.
- Mezzi di estinzione inadeguati in una determinata situazione connessa alla sostanza: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

- I prodotti della combustione sono tossici e irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Devono essere prese misure adeguate affinché gli agenti estinguenti contaminati non si disperdano in modo incontrollato nell'ambiente. Equipaggiamento protettivo: Usare respiratori muniti di filtri per esteri fosforici per proteggersi dai fumi.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
- Precauzioni individuali: indossare occhiali, maschera munita di filtro per polveri e vapori organici del tipo B1, classe1, guanti ed indumenti protettivi e fare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 Precauzioni ambientali

- Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Raccogliere a secco.
- Versare il materiale raccolto in speciali contenitori ben chiusi ed etichettati, per un suo successivo smaltimento secondo le Norme di Legge.
- Non contaminare acque superficiali, di falda e pozzi.
- Tenere lontano da sorgenti di ignizione.
- Successivamente lavare e sciacquare abbondantemente le superfici interessate con soluzione di acqua e soda o con carbonato o acqua e sapone.
- Versare anche l'acqua di lavaggio in un contenitore, per evitare contaminazioni di acque superficiali, di falda o pozzi.
- Strati di suolo fortemente contaminati devono essere decorticati fino al terreno pulito.
- Il prodotto versato non deve essere più riutilizzato ma deve essere smaltito.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Se opportuno si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione delle polveri. Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Non operare controvento.
- In locali chiusi è consigliabile una maschera antipolvere che, in caso di scarsa ventilazione e prolungato trattamento, va sostituita con una maschera munita di filtro per polveri e vapori organici del tipo B1, classe 1 e indossando indumenti protettivi.
- Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici.
- Conservare la confezione ben chiusa. Conservare il prodotto nei contenitori originali, chiusi, in luogo sicuro, fresco e ben ventilato.
- Stoccare separatamente da prodotti alimentari e mangimi animali.

7.3 Usi finali specifici

- - Nessuno in particolare.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Pirmifos metile

Limite di esposizione (TWA 8 h pelle): 3 mg/mc

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione per gli occhi / il volto: occhiali protettivi o maschera facciale.
- Protezione della pelle: indossare indumenti da lavoro in cotone pesante o sintetici. Grembiule di gomma. Calzature di sicurezza o stivali.
- Protezione delle mani: guanti in Butile o PVC, la cui durata limite dipende dall'entità e dalla durata dell'esposizione.
- Protezione respiratoria: in caso di esposizione prolungata, indossare: maschera antipolvere con filtro per polveri e vapori organici (B1, classe 1).
- Misure precauzionali dopo il lavoro: lavarsi accuratamente (doccia, bagno, lavaggio capelli). Cambiarsi gli indumenti. Lavare accuratamente i mezzi di protezione personale. Lavare accuratamente con sapone o soluzione di soda le attrezzature contaminate.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	polvere fine di colore grigio-avorio
Odore	pungente
pH (t.q. a 20 °C)	N.A.
pH sol 1% in acqua a 20 °C	N.D.
Punto di fusione/punto di congelamento	N.D.
Punto di ebollizione iniziale	N.A.
Punto di infiammabilità	N.A.
Tasso di evaporazione	N.D.
Infiammabilità (solidi/gas)	N.A.
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	N.D.
Solubilità	Non solubile in acqua Solubile nella maggior parte dei solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.A.
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.A.
Viscosità	N.A.
Proprietà ossidanti	N.A.
Peso specifico a 20 °C	0,40 – 0,50 g/cm ³ a 20 °C

9.2 Altre informazioni

- N.D.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

- Non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

- Stabile in condizioni normali. Non sensibile all'umidità, all'aria e alla luce. Non sensibile termicamente.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

- Nessuna in particolare

10.5 Materiali incompatibili

- Nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici*Pirimifos metile*

Tossicità orale acuta LD50 (ratto femmina e maschio): 1.414 mg/kg

Tossicità inalazione acuta LD50 (ratto femmina e maschio) > 5,04 mg/mc , 4 h

Tossicità dermale acuta LD50 (ratto femmina e maschio) > 2.000 mg/kg

Corrosione/irritazione pelle (coniglio) lievemente irritante

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare (coniglio): mediamente irritante

Sensibilizzazione respiratoria o della pelle (guida pig): leggero sensibilizzante della pelle nei test sugli animali

Mutagenicità sulle cellule germinali: non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali

Cancerogenicità: non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali

Teratogenicità: non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali

Tossicità per la riproduzione: non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali

Tossicità specifica per gli organi bersaglio - STOT – esposizione ripetuta: non sono stati osservati effetti avversi nei test di tossicità cronica

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Pirimifos metile:

Tossicità acuta per i pesci

(LC50)

0,64 mg/l, 96 h

Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)

(NOEC)

<0,023 mg/l, 28 gg

Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)

Tossicità per gli invertebrati

acquatici (EC50)

0,21 µ/l, 48 h

Daphnia Magna (pulce d'acqua)

(NOEC)

0,05 µ/l, 21 gg

Daphnia Magna (pulce d'acqua)

Tossicità per le alghe

(EbC50)

1 mg/l, 96 h

Pseudokirchneriella subcapita (alga verde)

(ErC50)

4,9 mg/l, 96 h

Pseudokirchneriella subcapita (alga verde)

Tossicità per i batteri (IC50)

>4,5 mg/l, 6 h

Pseudomonas putida

12.2 Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua

Pirimifos metile: Tempo di semivita di degradazione: 4-6 giorni. Non persistente in acqua

Stabilità nel suolo

Pirimifos metile: Tempo di semivita di degradazione: 8,3 giorni. Non persistente nel suolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il Pirimifos metile ha un alto potenziale di bioaccumulazione

12.4 Mobilità nel suolo

Il Pirimifos metile ha una bassa mobilità nel suolo

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il Pirimifos metile non è considerato persistente bioaccumulabile e tossico (PBT), né molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

- Raccogliere il prodotto a secco e trasferirlo in speciali contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati.
- Gli smaltimenti di prodotti e/o materiali contaminati devono essere effettuati secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti speciali.
- Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

UN 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Materia pericolosa per l'ambiente solida, n.a.s. (pirimifos metile)

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Classe: 9

Etichetta: n.9

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Quantità limitate: 5 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

Se la materia è imballata in IBC 31HZ2 (31HA2, 31HB2, 31HN2 e 31HH2), deve essere trasportata in veicoli o contenitori chiusi. Quando avviene una fuga di materie e si ha spandimento di tali materie in un veicolo o in un container, quest'ultimo può essere utilizzato soltanto dopo essere stato ripulito a fondo e, se necessario, disinfettato o decontaminato.

Trasporto marittimo (IMDG)**14.1 Numero ONU**

UN 3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Materia pericolosa per l'ambiente solida, n.a.s. (pirimifos metile)

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Classe: 9

Etichetta: n.9

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.7 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EmS: F-A; S-F

Quantità limitate: 5 L

Stivaggio e segregazione: categoria A

14.1 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice Ibc

N.A.

Trasporto aereo (IATA)

14.1 Numero ONU

UN 3077

14.4 Nome di spedizione dell'ONU

Materia pericolosa per l'ambiente solida, n.a.s. (pirimifos metile)

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto

Classe: 9

Etichetta: miscellanea

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.5 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzioni di imballo (passeggeri): 964; Quantità massima per collo: 450 L

Istruzioni di imballo (cargo): 964; Quantità massima per collo: 450 L

Istruzione d'imballo (quantità limitate): Y964

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 Reach)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV)

Nessuna

15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3:

R22: nocivo per ingestione

R50/53: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3:

H302: nocivo se ingerito

H400: molto tossico per gli organismi acquatici

H410: molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

Principali riferimenti normativi:

D. Lgs. 152/2006 (Testo unico ambientale) e successivi

D. Lgs. 81/2008 (Testo unico sicurezza) e successivi

Direttiva 1999/45/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio preparati pericolosi)

Direttiva 67/548/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze pericolose)

Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP- classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele pericolose) e successivi

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH- registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione sostanze chimiche) e successivi

Regolamento (UE) 453/2010

Regolamento ADR (Accordo relativo al trasporto merci pericolose su strada), Codice IMDG e Regolamento IATA

Le modifiche apportate alla scheda di sicurezza rispetto alla versione n.2.1 del 24/07/2012 sono le seguenti:

punto 2.1: classificazione della miscela secondo il Regolamento n.1272/2008 e secondo le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE

punto 2.2: etichettatura della miscela secondo il Regolamento n.1272/2008 e secondo le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE

punto 8.1: parametri di controllo

punto 11.1: nuove informazioni sugli effetti tossicologici dei componenti della miscela

punti 12.1, 12.2, 12.3, 12.4 e 12.5 nuove informazioni ecologiche sui componenti della miscela

punto 14: variate le informazioni sul trasporto

I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata.

Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

Decodifica:

N.D. = Dato non disponibile.

N.A. = Dato non applicabile (oppure T.I. = Tecnicamente impossibile).

[...] = Riferimento bibliografico.

La presente scheda, rispetto alla edizione precedente, è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE – Allegato II.